

*in ispecie, il quale fu costantemente sulla breccia onde rimuovere gli ostacoli, che i retrogradi ed i consuetudinari frapponevano ostinatamente alle utili innovazioni, non s'ebbe la più minuscola delle corone murali; mentre G. Ferrario, che, quale Comandante il battaglione di Guardia Nazionale mobile distaccato nell'Umbria, s'era meritato il plauso di tutti, non s'ebbe neanche quel povero ciondolino dalla dogherella bianca, concesso a parecchi suoi pari, meno meritevoli di lui d'una distinzione siffatta.*

*Le democrazie, è cosa nota, sono tutte impecciate d'ingratitude, epperò non faremo gran colpa a quella locale pel suo scorretto procedere verso gli strenui propugnatori, anzi gli antesignani nella lotta combattuta pel trionfo de' diritti popolari. Ma coloro, i quali non possono nè devono andare confusi colla moltitudine, perchè dimostrare una così colpevole indifferenza per l'opera solerte e disinteressata di ottimi amministratori? Perchè tollerare che l'oblio e la noncuranza divengano il guiderdone delle loro oneste fatiche? Se i Governi vanno d'accordo nel premiare gli onorati servizi de' proprii ufficiali, sebbene forniti di stipendio, perchè i rettori delle amministrazioni municipali dovranno scostarsi da una consuetudine cotanto razionale? Perchè non serbare gli uffici remuneratori a pro di coloro che, in ogni occasione ed in ogni possibile guisa, si mostrarono mai sempre solleciti del bene e del decoro cittadino? Non sarebbe proprio questo il mezzo migliore, onde dimostrare tutta la verità dell'aforismo non è guari briosamente citato dal Senatore Saracco: *Vigilibus non dormientibus jura succurrunt?* A meno che per uomini vigili s'abbiano a ritenere gli abietti piaggiatori, gli scrocconi d'impieghi, cui lo spirito*